

**La News****Sicilia, vendemmia a rischio!**

I viticoltori siciliani in agitazione alla vigilia della vendemmia. Il timore di un'ulteriore riduzione dei prezzi delle uve da vino, che appare ingiustificata per la Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) siciliana, e soprattutto inaccettabile per i viticoltori, potrebbe spingerli addirittura a rinunciare alla vendemmia, considerato che dalla vendita del prodotto non si riuscirebbero a ricavare nemmeno i costi di raccolta. La Cia ha chiesto un incontro urgente all'assessore regionale all'agricoltura, Michele Cimino, per affrontare una situazione e contrastare "sempre più evidenti speculazioni che rischiano di determinare la chiusura di migliaia e migliaia di aziende vitivinicole dell'isola".

**Questione di poli**

Da una parte il Nuovo Mondo enologico, dalla Nuova Zelanda alla California, dal Sud Africa al Cile e all'Argentina, coalizzato intorno ad un progetto di marketing unitario, dall'altra il Vecchio Mondo enologico, dalla Francia all'Italia, dalla Spagna alla Germania, ma, in sostanza, tutti i Paesi produttori della Ue, e, battitore libero, l'Australia. Fra crisi globale e minacce asiatiche, il primo sembra apprestarsi a diventare un polo solido, determinato e competitivo, il secondo un "accrocchio" di nazioni intente a farsi la guerra e il terzo un leader di mercato alla ricerca di una riscossa, dopo alcune e non piccole battute d'arresto. Se così sarà lo scenario prossimo venturo del mondo del vino globale, ci vuole poco a capire che si tratterà di una vera e propria "redde rationem" che non farà prigionieri.

**Cronaca****Brindisi all'ambasciata Usa**

5.000 bottiglie di vino, donate da alcune delle più importanti firme dell'enologia italiana (dai Mazzei ai Frescobaldi, da Mastroberardino a Planeta, da Biondi Santi a Zonin): ecco l'eredità enologica che l'ambasciatore Usa in Italia, Ronald Spogli, sta per lasciare al suo successore, David Thorne. Il tutto custodito nella nuova cantina di Villa Taverna, la residenza dell'ambasciatore, progettata da Agnese Mazzei, realizzata a tempo di record (solo 9 mesi), che sarà inaugurata il 23 luglio a Roma.

**Primo Piano****È guerra aperta nel mondo del vino: i produttori del Nuovo Mondo creano la "New World Alliance" per limitare la forza dei Paesi Europei**

La Vecchia Europa dei Paesi storici della produzione del vino, Italia e Francia in testa, deve stare allerta: la Nazioni vinicole del Nuovo Mondo, pur rimanendo concorrenti, hanno deciso di fare squadra creando la "New World Alliance", per mettere in campo una strategia di marketing e di mercato unitaria, per contrastare la forza dei Paesi produttori dell'Unione Europea. Una strategia già decisa, anche se ancora sulla carta (sarà presentata al Prowein in Germania, 21-23 marzo 2010). Nel mondo del vino si profila, dunque, una guerra commerciale in grande stile: da un lato la "santa" Alleanza tra Nuova Zelanda, California, Cile, Sud Africa e Argentina, dall'altro l'Australia, che ha deciso di rimanere da sola, e poi i Paesi europei, che saranno forse costretti a superare le loro storiche rivalità per far fronte comune. La "New World Alliance" può infatti contare su tutte le armi dei suoi componenti: una massa critica produttiva complessiva enorme, vini di qualità che, seppur inferiori ancora a quella dei produttori storici, continua a crescere e viene sempre più osannata dalla critica internazionale, e prezzi altamente concorrenziali. Un potenziale teoricamente in grado di spostare gli equilibri del mercato globale, del quale il Nuovo Mondo del vino è ampiamente cosciente. Come ha spiegato un portavoce dell'Alleanza a [www.decanter.com](http://www.decanter.com), "i Paesi del Nuovo Mondo, anche se restano concorrenti, possono aumentare il loro potenziale di penetrazione nel mercato mondiale del vino attraverso una condivisione delle migliori pratiche commerciali e di marketing. Abbiamo già tratto enormi vantaggi gli uni dagli altri attraverso lo scambio e la condivisione delle ricerche enologiche e agronomiche, nonché delle innovazioni nel packaging e nella logistica".

**Focus****Luca Zaia, il primo "Ministro Apicoltore"**

Dalla promozione del "turismo del miele" alla custodia di tutte le varietà dei nettari, che fanno dell'Italia il leader mondiale per la qualità dell'offerta, con particolare attenzione ai mieli a forte identità territoriale esclusiva; dalla ricerca delle antiche tradizioni culinarie per riportare il miele sulle tavole e nelle abitudini alimentari, al recupero delle aree rurali meno sviluppate, favorendo un dialogo tra apicoltura e agricoltura. Così oggi le Città del Miele, l'associazione dei territori d'eccellenza del "dolce nettare" delle api, hanno incontrato il Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia, per presentare la loro mission e l'impegno in tutela e promozione dei territori d'origine dei grandi mieli italiani. Apicoltore per passione, Zaia, primo "Ministro Apicoltore" d'Italia, a partire da oggi, sarà il presidente onorario delle Città del Miele. Il presidente dell'associazione, Robaldo ha anche consegnato al Ministro il "Melitites", prelibato vino al miele, "cantato" da Plinio il Vecchio nella "Naturalis Historia", simbolo di una collaborazione di qualità tra apicoltori e viticoltori, tra apicoltura e agricoltura, ed ha raccomandato "di mantenere l'attenzione sul provvedimento di sospensione dei neonicotinoidi".



IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR



Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione

**Wine & Food****Tempi duri all'orizzonte per la "Milano da bere" ...**

Tempi duri all'orizzonte per la "Milano da bere": approfittando dei poteri affidati ai sindaci dal decreto Maroni sulla sicurezza, il primo cittadino del capoluogo lombardo, Letizia Moratti, ha proposto al prefetto della città un'ordinanza che vieta la somministrazione, anche gratuita, di qualunque bevanda alcolica ai minori di 16 anni, pena una multa di 500 euro, valida anche per distributori automatici che non siano dotati di sistemi di lettura dei documenti. E, intanto, la Cassazione ha stabilito che i ristoratori che, nel dubbio, non chiedono l'età ai clienti, possono rischiare una condanna.

**Winenews.TV**

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Fotografia, architettura, design per raccontare l'anima di un vino. Il Satèn Contadi Castaldi e il "Progetto Cuvée Design" per comunicare la progettualità e la realizzazione di una

grande bottiglia. Vittorio Moretti, patron di Terra Moretti: "faccio solo cose che danno soddisfazione, perchè le cose che danno soddisfazione sono grandi prodotti".

